



LICEO di STATO SCIENTIFICO, LICEO SCIENTIFICO Opz. SCIENZE APPLICATE, CLASSICO e DELLE SCIENZE UMANE Opz. Economico-sociale
“Galileo Galilei”
Viale Pietro Nenni, 53

08015 - MACOMER

Piano Annuale per l' Inclusività (C.M. n. 8 prot. n.561 del 6/3/2013 del MIUR)

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	19
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	12
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
	Totali
	32
	% su popolazione scolastica
	6,6%
N° PEI redatti dai GLHO	20
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	12
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	X
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	X
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	X
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	X
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	X
Funzioni strumentali / coordinamento		NO
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		1
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		NO
Altro:		
Altro:		

X. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

Δ. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI			
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO			
	Altro:				
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI			
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI			
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI			
	Altro:				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI			
Φ. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO			
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI			
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI			
	Progetti territoriali integrati	SI			
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI			
	Rapporti con CTS / CTI	SI			
	Altro:				
	Progetti territoriali integrati	NO			
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI			
	Progetti a livello di reti di scuole	SI			
Γ. Rapporti con privato sociale e volontariato	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI			
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI			
	Didattica interculturale / italiano L2	NO			
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI			
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	NO			
H. Formazione docenti	Altro:				
	Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0 1 2 3 4			
	Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X
	Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X
	Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle				X	

decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

L'Istituto:

- elabora, inserendola nel PTOF, una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa tra il personale (PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE);
- definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico;
- sensibilizza la famiglia, elaborando un progetto educativo condiviso.

GLI: rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; elaborazione di una proposta di PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).

Consigli di classe/Team docenti: Individuazione casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; rilevazione di tutte le certificazioni non DVA e non DSA; rilevazione alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale; produzione di attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione; definizione di interventi didattico-educativi; individuazione strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento; definizione dei bisogni dello studente; progettazione e condivisione progetti personalizzati; individuazione e proposizione di risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi; stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP); collaborazione scuola-famiglia-territorio (coinvolgimento dei SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI, della ASL,del CTS, CTI e UFFICI SCOLASTICI REGIONALI e TERRITORIALI); promozione di atteggiamenti positivi da parte dei genitori e dei docenti verso l'istruzione di studenti con un'ampia tipologia di esigenze educative; condivisione con insegnante di sostegno (se presente).

Docenti di sostegno: Partecipazione alla programmazione educativo-didattica; coordinamento stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP).

Assistente educatore: Collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo; collaborazione alla continuità nei percorsi didattici.

Collegio Docenti: Su proposta del GLI delibera del PAI (mese di Giugno); esplicitazione nel PTOF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione; esplicitazione di criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

Nell'anno scolastico 2019/2020 il Collegio terrà conto delle **novità** introdotte dal **D.Lgs. 66 del 13 Aprile 2017** recante **"Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità"** e, nello specifico, dei seguenti articoli:

- **art. 9** che prevede l'istituzione del Gruppo di lavoro interistituzionale regionale (GLIR) e del **Gruppo per l'inclusione territoriale (GIT)**, composto da un dirigente tecnico o scolastico, tre dirigenti scolastici, due docenti per la scuola d'infanzia e primo ciclo e uno per il secondo ciclo;
- **art. 7** che delinea i contenuti e le modalità di approvazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI), quale impegno fondante non solo del docente per il sostegno, ma **di tutto il Consiglio di Classe** in cui sia presente un alunno con disabilità. Viene rimarcato e potenziato, pertanto, il concetto della **presa in carico globale** da parte dell'intero Consiglio di Classe (già declinato nella Legge 104/92) e si rafforza l'ineccepibile principio secondo cui il PEI – sempre nell'ambito della progettazione integrata – viene elaborato con la necessaria partecipazione delle **famiglie** e di **tutti gli operatori** assegnati alla classe in supporto alla disabilità.
- **art. 13 "Formazione in servizio del personale della scuola"**: definisce, per ciascuna categoria di personale della scuola, la **tipologia delle attività formative** che dovranno essere svolte in materia di inclusione scolastica.
- **art. 14** che enuncia il principio della **"Continuità del progetto educativo e didattico"**: **«Ai docenti con contratto a tempo determinato, anche su richiesta della famiglia, possono essere proposti ulteriori contratti nell'anno scolastico successivo, per garantire continuità educativa e didattica»**; in particolare, al comma 3 si precisa che **«Al fine di agevolare la continuità educativa e didattica di cui al comma 1 e valutati, da parte del dirigente scolastico, l'interesse della bambina o del bambino, dell'alunna o dell'alunno, della studentessa o dello studente e l'eventuale richiesta della famiglia, ai docenti con contratto a tempo determinato per i posti di sostegno didattico possono essere proposti, non prima dell'avvio delle lezioni, ulteriori contratti a**

tempo determinato nell'anno scolastico successivo, ferma restando la disponibilità dei posti e le operazioni relative al personale a tempo indeterminato.»

- **art. 15** che istituisce un "Osservatorio permanente per l'inclusione scolastica".

Tale decreto è entrato in vigore in attuazione della Delega conferita all'Esecutivo dalla **Legge 107/15 (Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti)**, meglio nota come *La Buona Scuola*; articolo 1, comma 181, **lettera c**), ove si dispone in sintesi:

«c) la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità e riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione attraverso»:

- 1) la ridefinizione del ruolo del personale docente di sostegno al fine di favorire l'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, anche attraverso l'istituzione di appositi percorsi di formazione universitaria;
- 2) la revisione dei criteri di inserimento nei ruoli per il sostegno didattico, al fine di garantire la continuità del diritto allo studio degli alunni con disabilità, in modo da rendere possibile allo studente di fruire dello stesso insegnante di sostegno per l'intero ordine o grado di istruzione;
- 3) l'individuazione dei livelli essenziali delle prestazioni scolastiche, sanitarie e sociali, tenuto conto dei diversi livelli di competenza istituzionale;
- 4) la previsione di indicatori per l'autovalutazione e la valutazione dell'inclusione scolastica;
- 5) la revisione delle modalità e dei criteri relativi alla certificazione, che deve essere volta a individuare le abilità residue al fine di poterle sviluppare attraverso percorsi individuati di concerto con tutti gli specialisti di strutture pubbliche, private o convenzionate che seguono gli alunni riconosciuti disabili ai sensi degli articoli 3 e 4 della legge 5 febbraio 1992, **n. 104**, e della legge 8 ottobre 2010, **n. 170**, che partecipano ai gruppi di lavoro per l'integrazione e l'inclusione o agli incontri informali;
- 6) la revisione e la razionalizzazione degli organismi operanti a livello territoriale per il supporto all'inclusione;
- 7) la previsione dell'obbligo di formazione iniziale e in servizio per i dirigenti scolastici e per i docenti sugli aspetti pedagogico didattici e organizzativi dell'integrazione scolastica;
- 8) la previsione dell'obbligo di formazione in servizio per il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, rispetto alle specifiche competenze, sull'assistenza di base e sugli aspetti organizzativi ed educativo-relazionali relativi al processo di integrazione scolastica;
- 9) la previsione della garanzia dell'istruzione domiciliare per gli alunni che si trovano nelle condizioni di cui all'articolo 12, comma 9, della legge 5 febbraio 1992, n. 104».

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Sono presenti tra il personale dell'istituto docenti formati in tema di inclusione e docenti specializzati per il sostegno.

Lo scopo è quello di:

- differenziare e accogliere esigenze diverse per sostenere l'apprendimento individuale in classe
- lavorare in collaborazione con genitori e famiglie
- collaborare e lavorare in squadra con gli altri insegnanti e professionisti dentro e fuori la scuola
- formare gli insegnanti per mantenere e sviluppare risorse specialistiche utili a sostenere tutti gli insegnanti nelle classi comuni

Si prevede l'attuazione di interventi di formazione su:

- strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione
- nuove tecnologie per l'inclusione
- le norme a favore dell'inclusione
- strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni
- gruppo dei pari e apprendimento cooperativo come strategia compensativa per i BES

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione del Piano Annuale dell’Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli.

Il CdC rileva i BES presenti nella scuola, monitorando e valutando il livello di inclusività; il GLI elabora la proposta di PAI riferito a tutti gli alunni con BES al termine di ogni anno scolastico.

Per quanto concerne i percorsi personalizzati i Consigli di Classe/team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva. A tal riguardo è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all’insegnante per le attività di sostegno definiscono gli obiettivi.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: contitolarietà dei docenti di sostegno con gli insegnanti di classe, assistenti educatori.

Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate.

Gli assistenti educatori promuovono interventi educativi (finalizzati all'acquisizione di una maggiore autonomia) in favore dell'alunno con disabilità, in classe o in altre sedi dell'istituto unitamente al docente in servizio in contemporanea.

E' presente una referente per gli alunni DSA.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona anche attraverso:

- Attività per piccolo gruppi (cooperative learning)
- Tutoring
- Attività individualizzata (mastery learning).
- Laboratorio musicale
- Gruppo sportivo: pallacanestro e calcio
- Team Galilei special sport
- Alternanza scuola-lavoro

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Rapporti con CTS di zona per attività di informazione;
- Collaborazione con i servizi specialistici diversi, organizzazioni e centri di risorsa, professionisti presenti nel territorio, che riflettono le necessità locali
- Adozione di più approcci e metodi operativi
- Coordinazione tra i diversi settori (istruzione, salute, servizi sociali) e gruppi di personale di sostegno

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Sono previsti incontri scuola-famiglia-territorio, oltre agli incontri con l'équipe multidisciplinare dell'ASL competente. Con le famiglie i contatti saranno periodici e programmati al fine di attuare una guida extra scolastica costante e un quotidiano controllo sull'andamento didattico-disciplinare.

Pertanto i familiari in sinergia con la scuola concorrono all'attuazione di strategie necessarie per l'integrazione dei loro figli.

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

- Individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni); PDP nel caso di alunni DSA e PEI nel caso di alunni DVA.
- Personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati)
- Strumenti compensativi
- Misure dispensative
- Impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e immateriali

Valorizzazione delle risorse esistenti

Implementare l'utilizzo della LIM che è uno strumento in grado di integrare vecchi e nuovi linguaggi: quelli della scuola e quelli della società multimediale. Sarà valorizzato l'uso dei software in relazione agli obiettivi didattici che si vogliono raggiungere per favorire l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- Meccanismi di finanziamento finalizzati all'assegnazione di risorse a favore dell'integrazione e inclusione (progetti di integrazione scolastica così come possibilità di sostenere effettivamente gli studenti in possesso di idonea certificazione di specifiche necessità)

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

- Riunioni di continuità verticale in particolare con i docenti delle scuole secondarie di primo grado degli alunni in ingresso, da tenersi ad inizio e fine A.S
- Accoglienza (vedi curriculo) già previsto nel PTOF
- Orientamento interno ed esterno già previsto nel PTOF

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 8/5/2019**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data _____****Allegati:**

- **Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Gavina Salvatorangela Cappai
Gavina Cappai

